

Provincia Romana di S. Caterina da Siena,
Inaugurazione della nuova sede dell'Archivio della Provincia
Romana di S. Caterina da Siena – Archivio di S. Maria sopra
Minerva

Roma, 20 novembre 2014

Il 20 novembre 2014 si è svolta a Roma, presso la Sala “dell’Antico Refettorio” del Complesso di Santa Maria sopra Minerva, un interessante evento culturale promosso dall’Ordine dei Frati Predicatori della Provincia Romana di S. Caterina da Siena: la presentazione agli studiosi della nuova sede dell’Archivio della Provincia Romana e del Convento di S. Maria sopra Minerva.

La presentazione si è svolta in un clima di cordialità e di vivo interesse, alla presenza di un nutrito uditorio composto in maggioranza da specialisti del settore e da appassionati di storia medievale e di storia dell’*Ordo fratrum praedicatorum*.

L’evento si è aperto con i saluti di fr. Daniel Ols OP, Priore del Convento di S. Maria sopra Minerva, il quale ha efficacemente descritto un archivio storico tentando di rispondere alla troppo spesso abusata immagine dell’archivio come “cimitero delle carte”: un archivio storico – ha affermato fr. Ols – può essere definito come un “cimitero” solo nel rispetto del senso etimologico del termine, *koimiterion*, ovvero “dormitorio”; un archivio storico, dunque, come un “dormitorio” per le carte e i documenti antichi, in attesa che essi vengano risvegliati dal sempre presente interesse degli storici nei loro confronti e verso le storie e le informazioni che essi ci tramandano.

Era assente, per imprescindibili impegni istituzionali, S. E. Mons. Jean-Louis Brugues OP, Archivista e Bibliotecario di S.R.C., che ha comunque fatto pervenire i suoi saluti.

I successivi indirizzi di saluto sono stati quelli del rev.mo fr. Bruno Cadoré OP, Maestro dell’Ordine dei Predicatori, il quale con il suo intervento ha sottolineato l’importanza e l’assoluto rilievo che il nuovo assetto dell’archivio e il suo completo riordinamento avranno per la ricerca, specialmente nell’ottica di un percorso che ormai vede vicinissimo il ragguardevole traguardo degli otto secoli di storia dell’Ordine. L’archivio storico rappresenta la memoria tangibile della predicazione annunciata, della santa predicazione: esso può essere letto come un invito concreto rivolto ai vivi di oggi a comprendere meglio l’avventura della predicazione e dell’annuncio del Vangelo. In questa bella immagine evocata da fr. Cadoré gli archivisti di oggi sono come i veglianti di evangelica memoria.

All’intervento del Maestro dell’Ordine sono seguiti i saluti del rev.mo fr. Aldo Tarquini OP, Priore provinciale della Provincia Romana di S. Caterina da Siena, il quale, in modo apprezzabile e assai diretto, ha descritto la fruizione dell’archivio storico

di una famiglia religiosa da parte degli studiosi come la possibilità concreta di entrare all'interno della vita pulsante dell'Ordine stesso, poiché gli archivi veicolano e tramandano proprio la storia e le storie di chi ci ha preceduto.

Agli indirizzi di saluto iniziali sono seguiti gli interventi dei relatori, moderati da fr. Daniel Ols OP, Priore conventuale.

In ordine, il primo intervento è stato quello di S. E. Mons. Sergio Romano B., Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, dal titolo *È inevitabile lasciar tracce: il recupero faticoso dell'Archivio della Minerva*. Mons Pagano ha tracciato la storia della Minerva in riferimento alla struttura documentale dell'archivio stesso, storia minervitana che si riflette nei 200 fascicoli dal XVI al XX secolo, e in 160 pergamene che ne arricchiscono ulteriormente il valore.

Segue l'intervento della Prof.ssa Giulia Barone della Sapienza Università di Roma, dal titolo *I domenicani a Roma: da S. Sabina alla Minerva*. Un intervento che si è configurato come una vera e propria lezione di storia medievale, ricchissima di riferimenti storici legati al territorio e alla struttura urbanistica (in piena evoluzione) della Roma medievale, all'interno della quale i domenicani hanno impiantato i loro conventi, dapprima quello di S. Sabina, primo insediamento domenicano a Roma nel 1222, fino ad arrivare a quello più tardo della Minerva.

L'ultimo intervento in programma è stato quello del Dott. Pierantonio Piatti, del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, dal titolo *Carte e memorie domenicane. Il progetto di censimento dei conventi della provincia Romana*, che – come è facile intendere dal titolo stesso – si è incentrato (in modo brillante e attento alle fonti) sulla necessità di effettuare un censimento delle case domenicane della Provincia Romana, a tutto vantaggio della storia dell'Ordine e della sua presenza nell'Italia centrale. Una missione, quella della ricerca e dello studio, non solo cara a generazioni di appassionati studiosi e ricercatori, ma *in primis* cara da sempre ai Domenicani, che per tradizione l'hanno vissuta come una forma di *quaerere Deum* tramite lo studio.

Hanno chiuso la serata i saluti finali di fr. Luciano Cinelli OP, Archivist della Provincia Romana di S: Caterina da Siena. Nel suo intervento fr. Cinelli ha rapidamente ricostruito la storia delle “emergenze” che nel corso degli ultimi decenni hanno riguardato l'archivio minervitano, fino ad arrivare, oggi, al nuovo e moderno assetto (garantito dai rifiniti e funzionali locali) che le carte hanno trovato, anche alla luce di alcuni mirati interventi di restauro e al ricondizionamento di tutti i fascicoli in appositi contenitori in cartone non acido adatto alla lunga conservazione dei documenti.

FABIO CUSIMANO

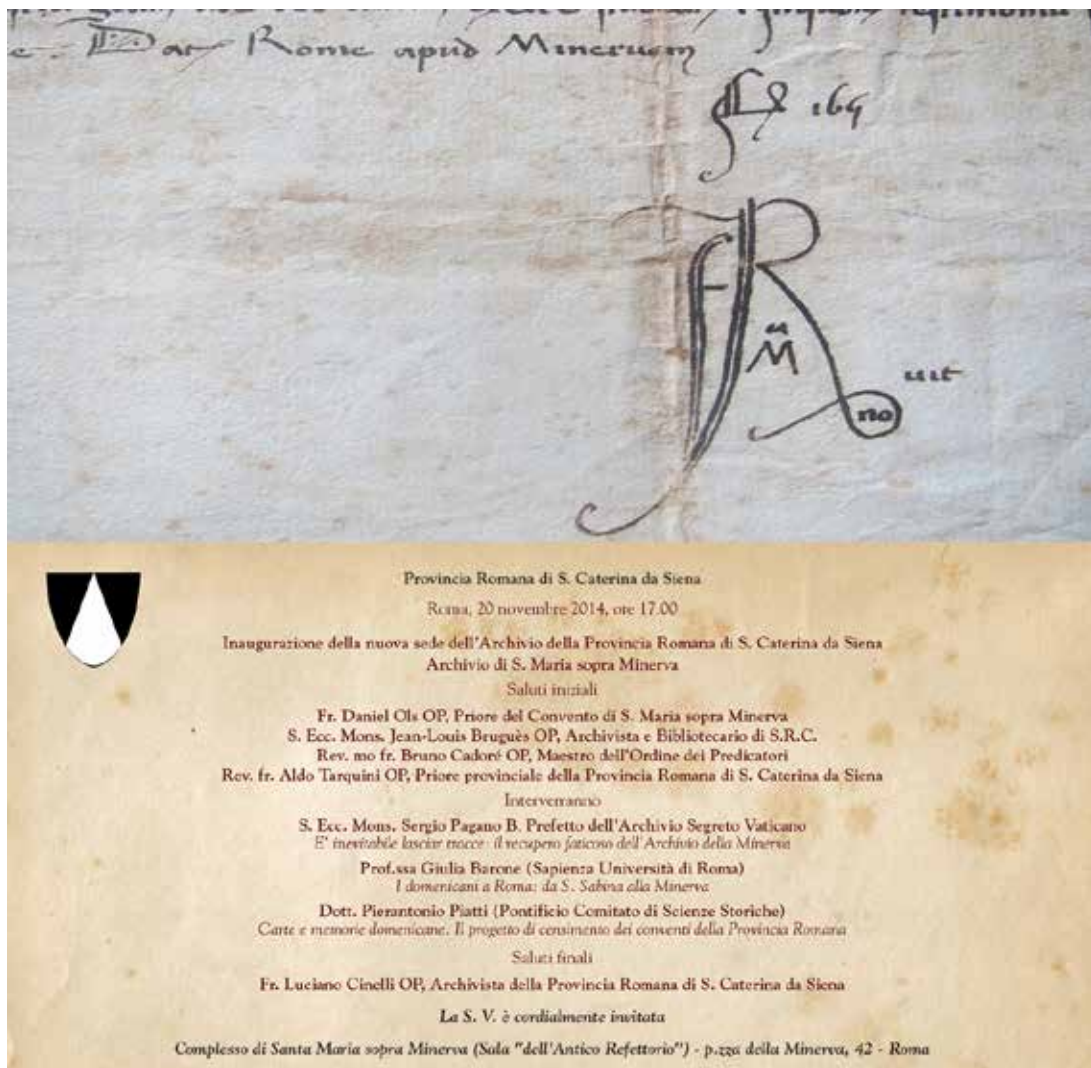


Figura 1: locandina dell'evento



Figura 2: un momento della presentazione